



Fondazione per Anziani ONLUS
(Attività senza fini di lucro)
Ente Morale riconosciuto
con D.P.R. 10 aprile 1975

CON IL PATROCINIO DI:



**FONDAZIONE
ARCHITETTURA
BELLUNO
DOLOMITI**



**ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
BELLUNO**



**CONCORSO DI IDEE IN DUE GRADI
SENIOR CITY CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

Verbale Commissione Giudicatrice
secondo grado

Il giorno 23 novembre 2013 alle ore 9:30 presso la sede della "Ikonos Art Gallery" di Stefano Zardini, in Via del Mercato 1 a Cortina d'Ampezzo (BL), si riunisce in seduta privata la Commissione Giudicatrice, composta dai seguenti membri effettivi:

- Prof. Arch. Alberto Cecchetto, Presidente di Commissione;
- Stefano Zardini – Presidente della Fondazione Cortina d'Ampezzo per Anziani ONLUS;
- Arch. Conradin Clavuot;
- Arch. Assunta D'Innocenzo;
- Arch. Francesca Bogo – Presidente della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti.

e l'Arch. Arianna Guadagnin in qualità di segretario verbalizzante della Commissione – senza diritto di voto -, nominata dalla Fondazione Belluno Architettura Dolomiti (secondo quanto previsto dall'Art. 13 _ *Lavori della Commissione Giudicatrice* del Bando di concorso).

Lettura relazione Commissione Istruttoria

La Commissione Giudicatrice, dopo aver preso atto della relazione redatta dalla Commissione Istruttoria, incaricata di verificare la rispondenza formale di quanto pervenuto alle disposizioni del Bando (Art. 11 _ *Commissione Istruttoria* del Bando di concorso) ammette alla selezione della seconda fase concorsuale tutti i 10 progetti pervenuti.

Prima selezione

La Commissione Giudicatrice procede con la valutazione delle 10 proposte progettuali, stabilendo l'organizzazione del lavoro di esame: viene discusso collegialmente ciascun progetto, verificando se il/i concorrente/i abbia/no accolto i suggerimenti migliorativi inviati congiuntamente alla comunicazione di ammissione alla seconda fase concorsuale.

Secondo i criteri stabiliti dal Bando di concorso, la Commissione Giudicatrice compie un ampio e approfondito dibattito relativo a ciascun progetto, evidenziandone le criticità ed i punti di merito. Alla conclusione di questa fase di lavoro, all'unanimità decide che i meno rispondenti alle caratteristiche previste dal Bando risultano essere le proposte contraddistinte dal numero: 1 - 2 - 10.

Seconda selezione

Proseguono quindi i lavori e vengono presi in visione singolarmente da ciascun componente gli elaborati dei gruppi 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 per la seconda fase di giudizio, e successivamente la Commissione Giudicatrice si riunisce in gruppo per ridiscutere ogni singolo progetto.

Le proposte che – a suo giudizio – risultano meritevoli di un ulteriore approfondimento di valutazione perché maggiormente rispondenti ai criteri stabiliti dal Bando sono: 3 - 4 - 6 - 7.

Terza selezione

Nella terza fase di valutazione, la Commissione Giudicatrice discute collegialmente in modo approfondito sulle proposte selezionate, ponendo in risalto accuratamente per ciascuna di esse le loro caratteristiche più interessanti e verificando alcuni elementi che potrebbero essere migliorati.

Alle ore 20:00 vengono sospesi i lavori e si rinvia alla giornata successiva per la prosecuzione dei lavori e la graduatoria finale.

Il giorno 24 novembre 2013 alle ore 9:00, presso la sede della "Ikonos Art Gallery" di Stefano Zardini, in Via del Mercato 1 a Cortina d'Ampezzo (BL) si riunisce in seduta privata la Commissione Giudicatrice composta dai seguenti membri effettivi:

- Prof. Arch. Alberto Cecchetto, Presidente di Commissione;
- Stefano Zardini – Presidente della Fondazione Cortina d'Ampezzo per Anziani ONLUS;
- Arch. Conradin Clavuot;
- Arch. Assunta D'Innocenzo;
- Arch. Francesca Bogo – Presidente della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti.

e l'Arch. Arianna Guadagnin in qualità di segretario verbalizzante della Commissione – senza diritto di voto -, nominata dalla Fondazione Belluno Architettura Dolomiti.

La Commissione Giudicatrice stabilisce il programma dei lavori della giornata. Prima di riprendere la terza fase di valutazione, ritiene sia importante eseguire un ulteriore sopralluogo all'area di progetto, per compiere alcune riflessioni circa le caratteristiche del paesaggio e dei luoghi alla luce dei progetti in visione.

Successivamente, vengono ripercorse e confermate le modalità di valutazione adottate; a seguito di un'intensa discussione relativa alle proposte progettuali e dell'analisi approfondita compiuta collegialmente, i progetti più meritevoli risultano essere quelli contraddistinti dai numeri: 3 – 4 – 6.

Ultimazione lavori

La Commissione Giudicatrice riconosce a tutti e tre i progetti selezionati in questa ultima fase dei lavori un buon adeguamento all'andamento del terreno e una discreta abilità nel lavorare con i dislivelli imposti dal contesto.

Così come previsto dall'Art. 16_ *Classifica e premi*, pag. 10 del Bando di Concorso, viene formata la graduatoria delle 10 proposte progettuali alla seconda fase concorsuale: le valutazioni sono compiute tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 15.7 _ *Criteri per la valutazione delle proposte*, a pag. 10 del Bando di Concorso.

Viene qui di seguito riportata la tabella in cui i plichi sono segnati in ordine progressivo con i punteggi assegnati:

Graduatoria - ELENCO PLICHI PER ORDINE PROGRESSIVO						
N. PLICO	QUALITÀ ARCHITETTONICA	INTEGRAZIONE PAESAGGISTICA	DURABILITÀ/ MANUTENZIONE	VALUTAZIONE ECONOMICA	TOTALE	PIAZZAMENTO
1	26	23	13	6	68	8°
2	24	22	14	7	67	9°
3	34	28	20	7	89	3°
4	40	30	20	6	96	1°
5	29	26	15	5	75	6°
6	35	30	18	7	90	2°
7	32	28	16	7	83	4°
8	28	24	15	7	74	7°
9	30	28	16	7	81	5°
10	22	22	13	6	63	10°

In questa seconda tabella invece i plichi sono elencati secondo il rispettivo piazzamento in graduatoria:

Graduatoria - ELENCO PlicHI PER ORDINE CLASSIFICA						
N. PlicO	QUALITÀ ARCHITETTONICA	INTEGRAZIONE PAESAGGISTICA	DURABILITÀ/ MANUTENZIONE	VALUTAZIONE ECONOMICA	TOTALE	PIAZZAMENTO
4	40	30	20	6	96	1°
6	35	30	18	7	90	2°
3	34	28	20	7	89	3°
7	32	28	16	7	83	4°
9	30	28	16	7	81	5°
5	29	26	15	5	75	6°
8	28	24	15	7	74	7°
1	26	23	13	6	68	8°
2	24	22	14	7	67	9°
10	22	22	13	6	63	10°

Di seguito le valutazioni della Commissione Giudicatrice in merito alle proposte progettuali pervenute:

1° classificato: progetto/plico n. 4

La Commissione Giudicatrice rileva nella soluzione progettuale proposta un'ottima sensibilità per la collocazione dell'edificio nel terreno. Pur essendo un edificio compatto, presenta una sua articolazione, che segue l'andamento orografico dell'area. Viene inoltre apprezzato il forte richiamo all'uso di materiali della tradizione architettonica locale: è stata ben reinterpretata la cultura tecnica del luogo, con grande originalità e contemporaneità.

Dal punto di vista distributivo, viene particolarmente apprezzato l'uso del piano terra libero, molto fluido, che consente visuali verso il paesaggio senza elementi di separazione tra interno e esterno dell'edificio.

Viene valutato positivamente l'uso di superfici vetrate arretrate nelle logge, che pur proteggendo dalle intemperie, garantiscono un'ottima visuale sulle bellezze dell'ambiente circostante, su tutti i lati in cui gli alloggi prospettano.

Appare interessante l'interpretazione del piano di copertura come sopraelevazione del terreno: aver utilizzato il solaio piano di copertura con superficie a verde valorizza il rapporto con il paesaggio e con la natura circostante, oltre a garantire un'ottima coibentazione naturale. Risulta molto originale l'impiego di parte della copertura piana con piccoli orti, coltivati dagli abitanti della struttura.

Pur nella validità della proposta, la Commissione giudica la soluzione perfettibile nell'accesso ai garages del piano interrato, adottando un'altra soluzione. La rampa di accesso potrebbe essere collocata nella zona a confine con l'edificio Cademai, slittando a nord le cantine e collocando in posizione più centrale i posti auto; gli ambienti di questo piano che si affacciano sul paesaggio potrebbero essere pensati come spazi collettivi trasparenti, collegati alla hall centrale del piano superiore.

Al rigore in facciata sugli esterni dovrebbe corrispondere uno spazio interno collettivo più "umano". Anche gli spazi di distribuzione andrebbero maggiormente umanizzati: è interessante che siano così illuminati e che offrano viste sul paesaggio, ma andrebbero ulteriormente articolati, affinché possano favorire delle occasioni di incontro.

2° classificato: progetto/plico n. 6

Il progetto viene valutato positivamente per la sua buona capacità di interazione con il terreno e per la soluzione adottata dei parcheggi esterni indipendenti, anche se la loro realizzazione comporterebbe un aggravio dei costi.

La Commissione Giudicatrice rileva che questa seconda fase progettuale proposta è migliorativa rispetto a quella consegnata per la prima fase concorsuale, in particolare per la soluzione degli affacci e degli orientamenti, che sono stati ripensati e migliorati.

Molto interessante è la collocazione degli spazi comuni organizzati esclusivamente al piano terra, intorno a un'unica hall.

Il sistema di collegamento verticale presenta delle potenzialità che non sono però state sperimentate nel progetto: la scala, pur essendo proposta in una rivisitazione interessante in un involucro trasparente di vetro, potrebbe essere maggiormente sfruttata e diventare un luogo di socializzazione.

Si rileva che la seconda fase costruttiva è a nord-est ed è costituita da sole abitazioni con orientamento non ideale.

La testata poteva essere pensata con più attenzione e risolta diversamente.

3° classificato: progetto/plico n. 3

La Commissione Giudicatrice valuta positivamente la buona organizzazione planimetrica degli spazi dei servizi e delle attrezzature, che sono concentrati e ben distribuiti: in particolare la hall, oltre al proprio spazio interno, presenta un interessante spazio outdoor di accoglienza semicoperto.

Le parti di attrezzature comuni - rivolte anche al pubblico esterno - sono ben collocate nella parte di accesso. La distribuzione è una delle migliori riscontrate.

Si rileva un buon sistema di accessi pedonali. Il parcheggio è ben organizzato nell'interrato, ma la rampa di accesso implica un forte sbancamento e conseguenti costi elevati per la sua realizzazione.

Gli edifici hanno una buona composizione e presentano delle soluzioni architettoniche di pregio in corrispondenza degli spazi comuni di interpiano. I prospetti sul retro sono studiati con maggior dettaglio rispetto agli altri prospetti prospicienti sulla valle, che appaiono poco originali e non del tutto risolti.

4° classificato: progetto/plico n. 7

La proposta progettuale è molto originale con due corpi edilizi affiancati e un cuore posto a monte dove si organizzano le attività comuni. La soluzione dei volumi e delle facciate sono innovative e ben consapevoli dell'andamento orografico, dove si appoggiano al terreno con una certa delicatezza.

Questa volontà di coerenza - di seguire le curve di livello e di appoggiarsi al terreno con sensibilità - ha prodotto all'interno del progetto alcuni elementi deficitari nella distribuzione, come - ad esempio - i corridoi di accesso agli alloggi in pendenza che, proprio perché inseriti in una struttura per anziani, appaiono un elemento inadeguato. Non è sufficientemente esplicitato e studiato l'accesso alle parti comuni, che dovrebbe risultare come elemento chiaro ed evidente già dal parcheggio e meglio inserito nell'impianto planimetrico generale.

5° classificato: progetto/plico n. 9

La proposta progettuale presenta un impianto volumetrico molto interessante, in cui le attività collettive sono concentrate in un'unica piastra. L'articolazione dei corpi fabbrica degli alloggi prevede tre unità edilizie, il cui orientamento penalizza e rende alcuni alloggi completamente orientati a nord.

6° classificato: progetto/plico n. 5

Il progetto ha una indubbia originalità di impianto distributivo e volumetrico, con una concezione molto articolata dei corpi degli edifici e una loro continua variazione che insegue l'orografia e la varia articolazione del paesaggio circostante.

Questa volontà di dare individualità di variazione ai volumi produce degli eccessi che hanno non poche conseguenze nella ridondante sovrabbondanza del numero delle pareti esterne, che comporta elevati costi energetici, di gestione e di manutenzione successiva degli edifici. L'eccesso di articolazioni penalizza la distribuzione degli spazi comuni che risultano compressi, rigidi e poco flessibili.

7° classificato: progetto/plico n. 8

Il progetto possiede un'idea scultorea e un'articolazione volumetrica interessanti, ma non è risolta in alcuni aspetti e presenta dimensioni e altezze (fino a 25m) impattanti. Date la compattezza e l'unicità dell'impianto volumetrico, è difficilmente individuabile la suddivisione in due fasi costruttive del volume senza rendere l'intervento parziale. Gli alloggi non sono sufficientemente illuminati vista la presenza della loggia profonda, che non consente un'illuminazione adeguata a tutti i locali. La soluzione volumetrica è interessante, molto scultorea, con la creazione di una corte interna, ma non giustifica l'altezza così importante; l'uso dello spazio dei sottotetti pare sovradimensionato. La Commissione Giudicatrice riconosce che è limitante il fatto di non riuscire a adattarsi con intelligenza e dolcezza all'andamento del terreno.

8° classificato: progetto/plico n. 1

Nonostante la proposta progettuale presenti un fronte interessante, il corpo di distribuzione dei servizi risulta troppo slegato dalla parte residenziale. Per la Commissione Giudicatrice il limite maggiore è rappresentato dallo studio dell'organizzazione degli alloggi dislocati al piano terra, che a causa della loro distribuzione lineare, presentano camere da letto non adeguatamente illuminate, solo indirettamente attraverso un patio, senza vista sul paesaggio.

9° classificato: progetto/plico n. 2

Il progetto proposto non risulta adeguatamente proporzionato e la sua realizzazione comporterebbe un grande sbancamento del terreno. Essendo monoblocco non riesce a entrare in dialogo con il paesaggio circostante. Andrebbe ristudiata l'area degli spazi comuni; l'accesso pedonale alla struttura risulta debole, perché non è ben identificabile dall'esterno. Alcuni alloggi non hanno affaccio sul paesaggio prospiciente. Andrebbe rivalutata e valorizzata la funzione della copertura trattata a terrazza.

10° classificato: progetto/plico n. 10

Il progetto ha un impianto planimetrico confuso, che presenta dei problemi a livello distributivo. Non è stata riscontrata un'evoluzione significativa tra la prima e la seconda fase e non sono stati sviluppati sufficientemente i suggerimenti avanzati dalla Commissione Giudicatrice durante la prima fase.

Alla luce delle considerazioni effettuate e alla stesura della graduatoria, la Commissione Giudicatrice procede all'apertura delle "Buste B – Documentazione amministrativa" e verifica il possesso da parte dei concorrenti di tutti i requisiti, così come espresso in *Art. 15.6_ Busta B – Documentazione amministrativa*, a pag. 10 del Bando di Concorso; si viene così a conoscenza dei nomi dei 10 progettisti/gruppi di progettazione:

1° posto (plico n. 4 | prot. 09 del 08/11/2013 – h 11:00)

Raggruppamento temporaneo non ancora costituito tra:
Arch. Matteo Bandiera | Treviso - CAPOGRUPPO
Arch. Gianluca Parcianello | Farra d'Alpago (BL)
Arch. Fausta Occhipinti | Vittoria (RG)

Collaboratori:

Alessandro Tessari – laurea in architettura - collaboratore della progettazione
Nicola Di Pietro – laurea in architettura - collaboratore della progettazione

2° posto (plico n. 6 - prot. 10 del 08/11/2013 – h 11:20)

Socio munito di rappresentanza di società di professionisti "A.I. Progetti architettura ingegneria p.s.c. a r.l.":
Arch. Andrea Borin | Venezia

Collaboratori:

Matteo Silverio – Laurea magistrale in architettura - coll. alla progettazione ed alla redazione elaborati
Dario Notarfrancesco – Laurea magistrale in architettura coll. alla progettazione ed alla redazione elaborati
Nicolò Colleoni – Laurea magistrale in architettura - coll. alla progettazione ed alla redazione elaborati
Ilaria Alfonsi – Laurea in scienze dell'architettura - coll. alla progettazione ed alla redazione elaborati

3° posto (plico n. 3 - prot. 01 del 29/10/2013 – h 14:57)

Raggruppamento temporaneo non ancora costituito tra:
Arch. Eliseo D'Alonzo | Castiglione Messer Raimondo (TE) - CAPOGRUPPO
Arch. Federico Archidiacono | Treviso (AV)
Arch. Roberta Barbieri | Brindisi (BR)

Collaboratori:

Sara Armento – laurea specialistica in architettura – consulente architettura
Angelo Bucci – laurea specialistica in architettura – consulente architettura

4° posto (plico n. 7 - prot. 05 del 07/11/2013 – h 11:30)

Raggruppamento temporaneo non ancora costituito tra:
Arch. Paolo Caramanno | Carbonera (TV) – CAPOGRUPPO
Arch. Franco Barlese – Treviso
Arch. Dario Tonini - Treviso

5° posto (plico n. 9 - prot. 06 del 08/11/2013 – h 9:30)

Singolo professionista:
Arch. Andrea Ravagnani | Roma

Collaboratori:

David Vecchi – Laurea quinquennale in architettura – progettista
Emilia Rosmini – laurea ing. Edile – architettura – progettista

6° posto (plico n. 5 - prot. 03 del 07/11/2013 – h 9:30)

Raggruppamento temporaneo non ancora costituito tra:
Arch. Marco Mattioli | San Benedetto del Tronto (AP) - CAPOGRUPPO
Arch. Marco Di Simplicio | San Benedetto del Tronto (AP)
Arch. Katyuscia Laudadio | Affida (AP)
Arch. Alessandro Di Giacomo | Ascoli Piceno

Collaboratori:

Mirko Pignotti – studente in architettura - grafico

7° posto (plico n. 8 - prot. 07 del 08/11/2013 – h 10:00)

Singolo professionista:
Arch. Fabio Guarrera | Catania

Collaboratori:

Arch. Fiorella Di Marco – Architetto – progettazione ed elaborazione grafica e contabile
Arch. Antonio Inguà – Architetto – Realizzazione render
Corrado Castro – Allievo architetto – modellazione
Simone Spampinato – Allievo architetto - modellazione

8° posto (plico n. 1 - prot. 04 del 07/11/2013 – h 9:55)

Libero professionista in studio associato di Archiplan Studio
Arch. Diego Cisi | Mantova - CAPOGRUPPO
Arch. Stefano Gorni Silvestrini – Mantova

Collaboratori:

Jacopo Rettondini – Dott. in architettura - disegnatore
Francesco Rinaldi – Dott. in architettura - disegnatore
Jacopo Rossignoli – Studente - disegnatore
Martina Mambrin – Architetto - disegnatore

9° posto (plico n. 2 - prot. 02 del 07/11/2013 – h 8:30)

Libero professionisti in studio associato "2A+P/A Studio Associato degli Architetti Gianfranco Bombaci e Matteo Costanzo":
Arch. Matteo Costanzo | Roma - CAPOGRUPPO
Arch. Gianfranco Bombaci | Roma

10° posto (plico n. 10 - prot. 08 del 08/11/2013 – h 10:15)

Raggruppamento temporaneo non ancora costituito tra:
Arch. Alfredo Borghi | Ferrara – CAPOGRUPPO
Arch. Cecilia Carattoni - Ferrara

Alle ore 16:50 la Commissione Giudicatrice termina i propri lavori e sottoscrive il presente verbale.

Cortina d'Ampezzo, li 24 novembre 2013

La Commissione Giudicatrice

Prof. Arch. Alberto Cecchetto (Presidente di Commissione)



Stefano Zardini



Arch. Conradin Clavuot



Arch. Assunta D'Innocenzo



Arch. Francesca Bogo



Il segretario verbalizzante

Arch. Arianna Guadagnin

